



# Lampadine alogene, scatta il divieto di vendita a partire da settembre: cosa c'è da sapere

Per favorire le più efficienti lampadine a LED il nuovo Regolamento Europeo previsto per il 2016, ma poi slittato di due anni, imporrà un ban nelle vendite dei modelli alogeni a maggior consumo

Previsto per il 2016, il **divieto di vendita delle lampadine alogene in Europa** è destinato a cambiare il mercato energetico del Vecchio Continente favorendo nel lungo termine un risparmio per l'utente finale. Si tratta del prosieguo di un percorso iniziato nel 2009 con l'uscita dal mercato dei vecchi bulbi a incandescenza da 100W o più, e varie tappe intermedie: nel 2016, ad esempio, veniva vietata la vendita delle lampadine a incandescenza da 25-40W. E adesso, **a partire da settembre, arriva il ban di tutti i modelli alogeni**, seppur con qualche distinzione.



Verranno messe al bando le lampadine con attacco E14 ed E27, le più tradizionali, e anche quelle con attacco G4 e GY6.35. Si potranno ancora comprare lampadine alogene con attacco R7, G9, GU10 e GZ10, a patto che siano di classe energetica C), con il divieto che impatterà **tutti i modelli di classe energetica D ed E**. Il divieto delle lampadine alogene rientra all'interno del Regolamento n. 244/2009 della Commissione Europea, collegato alla direttiva EUP 2005/32/EC, per un percorso rivolto all'ottenimento di una rete di illuminazione che sia il più efficiente possibile.

Se da una parte i vantaggi dei LED in termini energetici risultano lampanti, è chiaro che dall'altra potrebbe aumentare il costo unitario delle lampadine. Secondo i dati di Confindustria segnalati dal **Corriere**, però, si tratta di un non problema: grazie alla **maggiore efficienza energetica dei LED** (il consumo delle lampadine è stato stimato di cinque volte inferiore), e alla loro superiore durata nel corso del tempo (20 anni di durata, contro i 4 massimi delle alogene), le famiglie europee risparmieranno fino ad un massimo di 115 euro l'anno sull'illuminazione.

E c'è dell'altro, forse ancora più importante: grazie all'abbandono graduale delle alogene infatti si potrebbero risparmiare 15 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 e 75 milioni di barili di petrolio entro il 2025. Il divieto di vendita delle lampadine alogene non è immediato: a partire dal 1 settembre, infatti, i commercianti potranno continuare a vendere i prodotti vietati fino ad esaurimento scorte.

*di Nino Grasso pubblicata il 27 Agosto 2018, alle 16:21 nel canale Casa*